Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - CLIS008003

"VIRGILIO"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Medio - Basso
Professionale	Alto
CLPC00801A	
2 A	Medio - Basso
2 B	Basso
CLPS00801D	
2 A	Basso
2 B	Medio Alto
CLRA008013	
2 A	Alto
2 B	Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CLIS008003	0.8	0.7	0.9	0.6

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Scientifico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	224,00	1,00
- Benchmark*		
CALTANISSETTA	2.256,00	20,00
SICILIA	50.156,00	675,00
ITALIA	575.780,00	18.752,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Classico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	147,00	0,00
- Benchmark*		
CALTANISSETTA	1.273,00	6,00
SICILIA	21.034,00	166,00
ITALIA	161.978,00	2.455,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Professionali		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	224,00	3,00
- Benchmark*		
CALTANISSETTA	3.612,00	112,00
SICILIA	52.280,00	1.908,00
ITALIA	535.410,00	65.916,00

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CLIS008003	liceo classico	0,0	8,3	4,2	20,8	58,3	8,3
- Benchmark*							
CALTANISSETTA		1,8	8,8	19,8	30,4	24,2	15,0
SICILIA		2,1	10,2	23,6	33,2	18,4	12,6
ITALIA		1,9	9,6	23,2	34,1	18,6	12,5

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CLIS008003	liceo scientifico	0,0	11,4	28,6	40,0	20,0	0,0
- Benchmark*							
CALTANISSETTA		6,6	15,6	26,2	26,6	15,6	9,5
SICILIA		3,6	13,2	26,3	30,9	16,1	9,9
ITALIA		3,8	13,5	27,1	32,8	14,6	8,3

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CLIS008003	istituto professionale	42,3	48,1	5,8	3,8	0,0	0,0
- Benchmark*							
CALTANISSETTA		51,4	37,1	8,8	2,2	0,5	0,0
SICILIA		56,4	32,5	8,6	2,2	0,3	0,0
ITALIA		54,1	33,0	10,4	2,2	0,3	0,1

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
CLIS008003	71,39	9,30
- Benchmark*		
CALTANISSETTA	4.710,80	18,65
SICILIA	81.556,83	20,91
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Livello di provenienza medio-alto dei Licei L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è irrilevante Gli studenti e le famiglie nutrono grandi aspettative nei confronti della Scuola, sono sensibili alle proposte formative e disponibili alla partecipazione.	Livello di provenienza dell'Istituto Professionale medio-basso. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è irrilevante Nell'IPSASR si registra un numero significativo di studenti, provenienti da famiglie svantaggiate dal punto di vista economico e culturale, impossibilitate a supportare i figli nel loro loro percorso scolastico

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				11.6
	Nord ovest			8.6
		Liguria		9.1
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	12.9
			LA SPEZIA	10.1
			SAVONA	6.3
		Lombardia		7.8
			BERGAMO	5.3
			BRESCIA	8.5
			COMO	7.4
			CREMONA	7.4
			LECCO	5.8
			LODI	7.4
			MILANO	7.5
			MANTOVA	8.7
			PAVIA	6.8
			SONDRIO	7.2
			VARESE	8.1
		Piemonte		10.2
			ALESSANDRIA	10.7
			ASTI	7.2
			BIELLA	7.9
			CUNEO	6.3
			NOVARA	9.4
			TORINO	10.4
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.3
			VERCELLI	9
		Valle D'Aosta		8.8
			AOSTA	8.6
	Nord est			7.2
		Emilia-Romagna		7.7
			BOLOGNA	5.4
			FERRARA	10.6
			FORLI'	7.4
			MODENA	6.6
			PIACENZA	7.5
			PARMA	6.5
			RAVENNA	9
			REGGIO EMILIA	4.7
			RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia		8
			GORIZIA	9.2
			PORDENONE	7.3
			TRIESTE	8.1
			UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige		5.3
			BOLZANO	3.7
			TRENTO	6.8
		Veneto		7
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	8
			ROVIGO	8.6
			TREVISO	6.9
			VENEZIA	6.9
			VICENZA	6.1
			VERONA	5.3
	Centro			10.6
		Lazio		11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
		Lazio		11.8
			FROSINONE	16.7
			LATINA	15.4
			RIETI	12
			ROMA	9.7
			VITERBO	14.9
		Marche		9.9
			ANCONA	9.4
			ASCOLI PICENO	14.8
			FERMO	7.3
			MACERATA	9.2
			PESARO	12.4
		Toscana		9.1
			AREZZO	9.2
			FIRENZE	8
			GROSSETO	7
			LIVORNO	10.1
			LUCCA	9.7
			MASSA-CARRARA	16.5
			PISA	7.2
			PRATO	7.8
			PISTOIA	15.9
			SIENA	9.1
		Umbria		10.4
			PERUGIA	9.5
			TERNI	9.7
	Sud e Isole			19.3
		Abruzzo		12.6
			L'AQUILA	11.7
			CHIETI	11.8
			PESCARA	13.8
			TERAMO	11
		Basilicata		13.6
			MATERA	12.7
			POTENZA	13.5
		Campania		19.7
			AVELLINO	14.6
			BENEVENTO	13.6
			CASERTA	21
			NAPOLI	22.8
			SALERNO	17.4
		Calabria		22.9
			COSENZA	23.7
			CATANZARO	19
			CROTONE	28.3
			REGGIO CALABRIA	23.9
			VIBO VALENTIA	21.6
		Molise		14.3
			CAMPOBASSO	13.4
			ISERNIA	11.1
		Puglia		19.6
			BARI	20.2
			BRINDISI	17.1
			BARLETTA	18.5
			FOGGIA	17
			LECCE	23
			TARANTO	16.5
		Sardegna		17.3
			CAGLIARI	14.3
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.2
	Nord ovest			10.6
		Liguria		8.6
			GENOVA	8.2
			IMPERIA	10.6
			LA SPEZIA	8.5
			SAVONA	8.4
		Lombardia		11.4
			BERGAMO	11.3
			BRESCIA	12.9
			COMO	8.1
			CREMONA	11.4
			LECCO	8
			LODI	11.5
			MILANO	13.9
			MANTOVA	12.7
			PAVIA	10.7
			SONDRIO	5
			VARESE	8.4
		Piemonte		9.5
			ALESSANDRIA	10.4
			ASTI	11.1
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.1
			NOVARA	10
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.6
			AOSTA	6.6
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		11.9
			BOLOGNA	11.6
			FERRARA	8.5
			FORLI'	10.7
			MODENA	13
			PIACENZA	14.1
			PARMA	13.5
			RAVENNA	11.9
			REGGIO EMILIA	12.7
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.6
			GORIZIA	9
			PORDENONE	10.3
			TRIESTE	8.6
			UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige		8.9
			BOLZANO	8.9
			TRENTO	9
		Veneto		10.1
			BELLUNO	6
			PADOVA	10.1
			ROVIGO	7.7
			TREVISO	10.6
			VENEZIA	9.5
			VICENZA	10.2
			VERONA	11.6
	Centro			10.6
		Lazio		10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
		Lazio		10.9
			FROSINONE	4.8
			LATINA	8.3
			RIETI	8.3
			ROMA	12.1
			VITERBO	9.3
		Marche		9
			ANCONA	9.4
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.2
			MACERATA	10.1
			PESARO	8.5
		Toscana		10.5
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.6
			GROSSETO	9.8
			LIVORNO	7.9
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	6.9
			PISA	9.6
			PRATO	16
			PISTOIA	9.3
			SIENA	11.1
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11.1
			TERNI	9.9
	Sud e Isole			3.8
		Abruzzo		6.5
			L'AQUILA	7.9
			CHIETI	5.2
			PESCARA	5.4
			TERAMO	7.7
		Basilicata		3.3
			MATERA	4.5
			POTENZA	2.7
		Campania		3.9
			AVELLINO	2.9
			BENEVENTO	2.6
			CASERTA	4.6
			NAPOLI	3.7
			SALERNO	4.6
		Calabria		4.9
			COSENZA	4.4
			CATANZARO	4.7
			CROTONE	5.9
			REGGIO CALABRIA	5.4
			VIBO VALENTIA	4.5
		Molise		3.8
			CAMPOBASSO	3.9
			ISERNIA	3.7
		Puglia		3
			BARI	3.2
			BRINDISI	2.4
			BARLETTA	2.6
			FOGGIA	4.2
			LECCE	2.7
			TARANTO	2
		Sardegna		2.8
			CAGLIARI	2.7
			CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	1.4
			NUORO	2.4
			OGLIASTRA	1.6
			ORISTANO	1.7
			OLBIA-TEMPIO	7.3
			SASSARI	2.6
		Sicilia		3.6
			AGRIGENTO	3.2
			CALTANISSETTA	3.1
			CATANIA	3
			ENNA	2
			MESSINA	4.3
			PALERMO	2.9
			RAGUSA	8
			SIRACUSA	3.5
			TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunita' per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Vocazione agricola e turistica del Territorio. Notevoli risorse culturali, ambientali e naturali. Realtà associative laiche ed ecclesiali. Enti locali, Ospedale ed altri Servizi Sanitari e di Tutela Mentale. Club Service. Ufficio del Lavoro- Sedi sindacali e patronati. La Scuola coopera in modo costante con il Territorio, per il quale costituisce punto di riferimento culturale. Il contributo dell' ex Provincia Regionale di Caltanissetta è rilevante e fornisce adeguate risposte ai bisogni della Scuola.	Alcune tra le più importanti risorse del Territorio non sono adeguatamente sfruttate. Scarsa propositività imprenditoriale del territorio. Lontananza dai centri di interesse economico. Viabilità carente e collegamenti inadeguati ai bisogni. Tessuto sociale poco vivace e poco incline al cambiamento. Utilizzo di spazi comuni (palestra, auditorium, ecc.) con un altro Istituto Superiore.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:CLIS008003 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	16.478,00	43.458,00	3.114.915,00	141.665,00	110.541,00	3.427.057,00

Istituto:CLIS008003 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,5	1,3	90,9	4,1	3,2	100,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:CLIS008003 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	33,3333333333333	18,45	34,04	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	33,333333333333	11,31	33,83	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	29,4	33,2	43,4
	Due sedi	35,3	29,9	29,2
	Tre o quattro sedi	29,4	27,5	21,9
	Cinque o più sedi	5,9	9,4	5,5
Situazione della scuola: CLIS008003	Tre o quattro sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	7,4	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	41,2	40,2	30,6
	Una palestra per sede	52,9	32,4	32,7
	Più di una palestra per sede	5,9	20,1	28,9
Situazione della scuola: CLIS008003	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:CLIS008003 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	3	7,93	6,64	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:CLIS008003 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	70,6	60,7	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:CLIS008003 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	88,2	68,4	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:CLIS008003 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	10,52	10,98	13,32	13,79
Numero di Tablet	53,66	4,87	2,94	1,85
Numero di Lim	1,07	4,23	3,53	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:CLIS008003 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	1,63	1,8	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	11,8	9,4	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	0	5,6	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	17,6	20,2	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	23,5	12,4	15,5
	5500 volumi e oltre	47,1	52,4	50,9
Situazione della scuola: CLIS008003	Meno di 500 volumi			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Elevata qualità delle strutture e degli strumenti in uso. Cospicue le risorse derivanti da finanziamenti FSE di progetti presentati dalla Scuola, che hanno consentito di arricchire la dotazione tecnologica e laboratoriale dell'Istituto.	Certificazioni rilasciate parzialmente. Parziale adeguamento in ordine a sicurezza degli edifici e superamento delle barriere architettoniche. Le risorse economiche derivanti dai finanziamenti statali sono insufficienti rispetto ai bisogni.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CLIS008003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
CLIS008003	54	84,4	10	15,6	100,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	4.198	92,5	341	7,5	100,0
SICILIA	74.860	94,2	4.572	5,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:CLIS008003 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CLIS008003	1	1,9	7	13,0	24	44,4	22	40,7	100,0
- Benchmark*									
CALTANISSETTA	42	1,0	623	14,8	1.774	42,3	1.759	41,9	100,0
SICILIA	890	1,2	13.735	18,3	29.858	39,7	30.772	40,9	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CLIS008003 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CLIS008003	15	31,9	8	17,0	6	12,8	18	38,3
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	784	21,2	876	23,7	618	16,7	1.421	38,4
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CALTANISSETTA	46	10,8	-	0,0	5	1,2	-	0,0	-	0,0
SICILIA	756	83,1	13	1,4	91	10,0	11	1,2	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	5,9	3,8	13
	Da 4 a 5 anni	23,5	13,4	18,2
	Più di 5 anni	70,6	81,6	67,9
Situazione della scuola: CLIS008003	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	5,9	13,2	15,9
	Da 2 a 3 anni	52,9	26	33,1
	Da 4 a 5 anni	23,5	29,8	22,4
	Più di 5 anni	17,6	31,1	28,6
Situazione della scuola: CLIS008003	Piu' di 5 anni			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Stabilità del Dirigente Scolastico,profonda conoscenza del Territorio, mission e vision ben definite e condivise, esperienza didattico-dirigenziale consolidata , notevole impegno nell'assolvimento dei compiti e regolarità nella pratica organizzativo-gestionale. Stabilità dei docenti ed esperienza didattica consolidata. Una buona percentuale di docenti possiede elevate competenze professionali ed è disponibile alla formazione e all'aggiornamento.I docenti, in genere, manifestano solerzia ed impegno nello svolgimento dei compiti. Un gruppo di docenti progetta e realizza moduli didattici infra ed extra-curriculari di elevato valore formativo . Tale gruppo costituisce e e contribuisce in maniera determinante a qualificare l'Offerta Formativa ed è elemento trainante all'interno del Collegio dei Docenti. I docenti costituiscono un importante riferimento educativo per gli studenti ed intrattengono un proficuo dialogo con le famiglie. Stabilità del DSGA e del personale ATA, che svolge i relativi compiti con professionalità e regolarità.	Pratiche didattiche talvolta obsolete. Difficoltà ad adeguare la proposta didattico-disciplinare e la metodologia ai nuovi bisogni educativi. Modesta disponibilità a seguire percorsi di formazione e aggiornamento. Bassa percentuale di certificazioni linguistiche e informatiche.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Collocazione geografica dell'Istituto e condizioni socio-economiche del territorio	contesto1 RAV.pdf
Risorse e competenze del Territorio	contesto1 RAV 2.pdf
Qualita' delle strutture della scuola, degli strumenti in uso nella scuola e risorse economiche disponibili.	contesto1 RAV 3.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: CLIS008003	74,5	84,4	81,4	93,9	91,7	97,4	88,6	97,0
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	74,0	81,9	83,1	87,1	70,8	81,3	79,7	72,8
SICILIA	64,7	72,4	75,8	77,8	60,6	68,4	70,4	74,2
Italia	68,4	76,6	75,6	79,0	68,4	75,9	72,4	74,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: CLIS008003	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	93,8	97,5	96,4	98,9	98,7	98,4	98,2	99,2
SICILIA	90,4	91,5	92,1	93,8	90,2	93,2	91,8	93,3
Italia	92,3	94,0	93,9	95,4	90,2	92,4	92,6	93,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: CLIS008003	96,4	100,0	97,9	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	93,6	93,2	93,8	96,5	92,1	97,5	95,3	96,8
SICILIA	89,6	92,1	91,3	93,0	91,7	93,2	92,1	93,9
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: CLIS008003	17,6	18,8	30,2	33,3	8,1	10,9	26,3	17,6
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	16,6	23,6	23,5	24,1	17,9	19,2	16,9	16,1
SICILIA	20,6	24,0	21,6	23,3	15,8	18,9	16,8	17,7
Italia	24,7	27,4	24,5	25,4	21,1	23,7	21,1	20,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: CLIS008003	17,5	2,9	0,0	16,7	0,0	0,0	2,9	0,0
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	17,8	14,0	19,0	11,2	9,2	10,4	14,5	12,2
SICILIA	15,2	14,9	12,8	9,8	12,1	12,2	11,5	8,0
Italia	18,2	18,4	16,4	13,0	16,7	16,5	15,0	11,1

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: CLIS008003	23,6	9,3	6,2	1,8	2,8	10,9	2,6	0,0
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	19,8	17,5	23,2	20,3	21,7	19,8	17,1	17,0
SICILIA	16,3	17,3	17,8	15,2	14,3	14,5	16,1	13,1
Italia	20,3	21,1	21,0	18,3	18,8	19,4	19,7	16,8

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: CLIS008003	10,8	40,5	18,9	21,6	5,4	2,7	7,1	28,6	57,1	3,6	3,6	0,0
- Benchmark*												
CALTANISSETTA	12,5	43,3	23,8	14,3	5,9	0,2	15,7	42,0	29,5	10,0	2,9	0,0
SICILIA	13,9	38,3	26,9	14,7	6,2	0,1	13,3	37,5	28,1	14,8	6,4	0,0
ITALIA	11,6	36,9	29,6	14,8	7,0	0,1	11,0	36,4	29,9	15,2	7,3	0,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: CLIS008003	0,0	4,3	8,7	30,4	43,5	13,0	0,0	7,3	31,7	17,1	39,0	4,9
- Benchmark*												
CALTANISSETTA	3,4	8,1	16,9	33,6	33,2	4,7	0,8	11,3	25,8	23,0	35,2	3,9
SICILIA	3,9	17,6	25,7	25,6	25,0	2,3	2,7	13,9	25,4	24,3	29,7	4,1
ITALIA	3,6	18,2	27,4	24,7	23,6	2,6	3,1	17,4	27,1	24,8	24,1	3,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: CLIS008003	4,4	13,3	13,3	28,9	37,8	2,2	0,0	5,3	18,4	28,9	42,1	5,3
- Benchmark*												
CALTANISSETTA	2,0	19,6	29,0	23,2	21,9	4,3	2,3	14,1	33,4	23,2	25,1	1,9
SICILIA	5,6	20,7	27,2	22,6	21,6	2,2	4,5	19,1	27,3	22,8	23,5	2,7
ITALIA	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: CLIS008003	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	1,3	1,4	1,7	2,6	1,4
SICILIA	1,5	0,8	0,8	1,3	0,8
Italia	1,3	0,9	0,8	1,2	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: CLIS008003	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	0,0	0,0	0,4	0,0	0,0
SICILIA	0,2	0,2	0,1	0,1	0,0
Italia	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: CLIS008003	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0
SICILIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Professionali: CLIS008003	25,4	2,8	2,8	1,4	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	9,9	3,9	1,0	0,9	0,2
SICILIA	9,1	3,9	1,9	0,7	0,3
Italia	6,8	2,8	1,7	0,8	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: CLIS008003	9,1	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	2,1	0,9	0,9	0,0	0,0
SICILIA	4,5	1,6	1,8	0,9	0,5
Italia	2,8	1,2	1,3	0,8	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: CLIS008003	2,9	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	3,6	3,6	3,9	1,0	1,3
SICILIA	5,1	2,6	2,3	1,6	1,0
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: CLIS008003	6,3	0,0	0,0	2,9	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	9,9	3,3	1,7	0,6	0,9
SICILIA	6,7	3,1	2,0	1,1	0,6
Italia	4,3	1,8	1,2	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: CLIS008003	4,0	10,5	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	2,8	6,0	1,7	0,0	0,0
SICILIA	5,6	3,9	2,3	1,3	0,5
Italia	4,6	2,7	2,0	1,1	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: CLIS008003	10,0	13,2	11,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	4,3	5,2	5,6	1,2	1,9
SICILIA	5,3	4,1	3,3	1,9	0,9
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Una percentuale elevatissima di studenti viene ammessa alla classe successiva. E' modesta la percentuale di studenti per i quali , a giugno, il giudizio di valutazione è sospeso. I criteri di valutazione adottati dalla Scuola appaiono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Gli esiti degli Esami di Stato risultano coerenti con i livelli di partenza, con il percorso formativo degli studenti e si osserva che: -gli esiti del Liceo Classico sono superiori alla media provinciale, regionale e nazionale; -quelli del Liceo Scientifico sono da ritenersi nella media; -quelli dell'IPSASR sono appena al di sotto della media.	Una piccola percentuale non è ammessa alla classe successiva, soprattutto presso il Professionale. Per una modesta percentuale di studenti , a giugno, il giudizio di valutazione è sospeso. Il numero maggiore di sospensione del giudizio si registra nel Professionale. I debiti formativi riguardano prevalentemente le discipline di indirizzo, poi, in percentuale minore, quelle dell'area comune. Le classi in cui si rileva un maggior numero di debiti sono le classi del primo biennio.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	**Situazione della scuola**	
C’e' una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.	✓	5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La Scuola, nel complesso, garantisce il successo formativo degli studenti,ed essi ottengono risultati proporzionali ai livelli di partenza, ai ritmi di apprendimento e all'impegno prestato. I Licei registrano esiti superiori rispetto all'IPSASR, anche perchè diversa è l'utenza delle due tipologie di indirizzo. Gli esiti insufficienti e gli abbandoni riguardano in prevalenza gli studenti dell'IPSASR, e le cause risiedono nel contesto socio-economico e familiare di origine, che risulta essere fortemente deprivato : le famiglie versano in condizioni modeste o disagiate, e non sono in grado di seguire i figli nel percorso educativo e didattico. La Scuola è impegnata in un processo di revisione ed adeguamento della pratica didattica, per meglio rispondere ai bisogni di questa tipologia di studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CLIS008003 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16

	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		62,0	61,0	65,3			39,4	39,0	48,3	
Liceo	69,9	↑	↑	↑	8,7	57,4	↑	↑	↑	14,6
CLPC00801A - 2 A	66,3	↑	↑	↔	1,9	20,7	↓	↓	↓	-23,5
CLPC00801A - 2 B	75,5	↑	↑	↑	13,4	56,8	↑	↑	↑	12,8
CLPS00801D - 2 A	61,0	↔	↔	↓	3,3	77,3	↑	↑	↑	33,2
CLPS00801D - 2 B	78,6	↑	↑	↑	9,8	80,7	↑	↑	↑	36,5
		40,6	39,6	43,8			23,5	23,1	25,6	
Professionale	31,5	↓	↓	↓	-12,8	19,5	↔	↓	↓	-6,5
CLRA008013 - 2 A	29,8	↓	↓	↓	-14,6	20,5	↔	↔	↓	-6,3
CLRA008013 - 2 B	34,0	↓	↓	↓	-12,0	18,1	↔	↓	↓	-8,7

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CLPC00801A - 2 A	2	6	3	2	5	18	0	0	0	0
CLPC00801A - 2 B	0	3	4	1	7	1	4	2	1	7
CLPS00801D - 2 A	4	4	4	5	0	0	0	0	1	15
CLPS00801D - 2 B	0	1	1	6	7	0	0	0	0	15
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CLIS008003	9,2	21,5	18,5	21,5	29,2	29,7	6,2	3,1	3,1	57,8
Sicilia	16,4	28,9	28,6	19,2	6,9	51,2	16,3	7,2	7,8	17,5
Sud e Isole	18,5	29,8	27,7	16,7	7,4	52,1	14,0	7,6	8,3	18,0
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CLRA008013 - 2 A	11	5	0	0	1	6	6	3	2	0
CLRA008013 - 2 B	5	6	0	0	1	7	3	0	0	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CLIS008003	55,2	37,9	0,0	0,0	6,9	46,4	32,1	10,7	7,1	3,6
Sicilia	36,8	16,1	14,5	12,1	20,5	48,0	13,1	8,1	3,3	27,4
Sud e Isole	37,7	16,5	16,7	11,2	17,9	47,6	14,8	9,0	3,8	24,8
Italia	28,1	16,7	14,3	13,0	27,9	37,8	16,4	13,1	4,8	28,0

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CLIS008003 - Liceo	21,1	78,9	85,6	14,4
- Benchmark*				
Sud e Isole	15,5	84,5	28,0	72,0
ITALIA	34,6	65,4	35,6	64,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CLIS008003 - Professionale	2,9	97,1	3,1	96,9
- Benchmark*				
Sud e Isole	70,2	29,8	76,5	23,5
ITALIA	56,3	43,7	65,0	35,0

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	**Effetto scuola positivo**	**Effetto scuola leggermente positivo**	**Effetto scuola pari alla media regionale**	**Effetto scuola leggermente negativo**	**Effetto scuola negativo**
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	**Effetto scuola positivo**	**Effetto scuola leggermente positivo**	**Effetto scuola pari alla media regionale**	**Effetto scuola leggermente negativo**	**Effetto scuola negativo**
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	**Effetto scuola positivo**	**Effetto scuola leggermente positivo**	**Effetto scuola pari alla media regionale**	**Effetto scuola leggermente negativo**	**Effetto scuola negativo**
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	**Effetto scuola positivo**	**Effetto scuola leggermente positivo**	**Effetto scuola pari alla media regionale**	**Effetto scuola leggermente negativo**	**Effetto scuola negativo**
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I risultati dei Licei in Italiano e Matematica sono superiori alla media della Sicilia, del Sud e Isole e dell'Italia. La Scuola si adopera per assicurare esiti uniformi tra le classi , anche se in questo incidono variabili di diversa natura, quali i livelli di partenza, l'impegno di studio ed i ritmi di apprendimento . Il livello raggiunto nelle prove INVALSI è affidabile. La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi. Le disparità di risultati degli studenti tendono a regredire nello svolgersi del percorso formativo L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti è leggermente positivo per i Licei e pari alla media regionale per il Professionale. L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica.	I risultati dell'IPSASR in Italiano sono inferiori alla media della Sicilia, del Sud e Isole e dell'Italia, mentre per la Matematica sono in linea con la media della Sicilia e inferiori alla media del Sud e Isole e dell'Italia. Gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica si distribuiscono in modo non uniforme. La concentrazione di studenti nel livello 1 risulta essere: -Licei: Italiano=9,2% , Matematica=29,7% -IPSARS: Italiano=55,2% , Matematica=46,4%

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	**Situazione della scuola**	
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	✓	5 - Positiva
		6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La Scuola si adopera per assicurare esiti uniformi tra le classi , anche se in questo incidono variabili di diversa natura, quali i livelli di partenza, l'impegno di studio ed i ritmi di apprendimento . Il livello raggiunto nelle prove INVALSI è affidabile. Le disparità di risultati degli studenti tendono a regredire nello svolgersi del percorso formativo. I risultati dell'IPSASR in Italiano sono inferiori alla media.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti, anche ai fini dell'attribuzione del credito formativo. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacita' di orientarsi. La scuola valuta queste competenze attraverso osservazioni del comportamento, individuazione di indicatori, questionari. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è buono.	Si registra una differenza in ordine alle competenze-chiave e di cittadinanza tra i Licei e l'IPSASR, dove i livelli di partenza degli studenti sono più modesti e più complesso è il percorso formativo .

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	**Situazione della scuola**	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').	✓	5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
l livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
CLIS008003	63,3	65,4
CALTANISSETTA	39,9	32,4
SICILIA	30,2	30,5
ITALIA	39,1	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Universita'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali

	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
Macro Area	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CLIS008003	100,0	0,0	0,0	58,5	39,5	2,0	53,2	37,3	9,5	50,0	11,1	38,9
- Benchmark*												
CALTANISSETTA	61,7	24,1	14,3	38,3	43,8	17,9	51,6	30,7	17,7	66,0	20,8	13,2
SICILIA	69,4	23,2	7,4	41,7	40,8	17,5	50,6	31,6	17,8	62,5	23,7	13,8
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Universita'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali

	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
Macro Area	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CLIS008003	75,0	25,0	0,0	66,0	9,5	24,5	71,8	28,2	0,0	44,4	0,0	55,6
- Benchmark*												
CALTANISSETTA	57,9	18,0	24,1	42,7	21,1	36,1	59,4	13,8	26,8	67,3	12,6	20,1
SICILIA	67,3	15,2	17,6	44,3	20,3	35,4	52,8	17,7	29,6	61,5	14,3	24,2
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	CLIS008003	Regione	Italia
2011	8,6	11,3	17,7
2012	3,0	9,7	15,1
2013	1,9	9,2	15,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	**Tipologia di contratto**	**CLIS008003**	**Regione**	**Italia**
2011	Tempo indeterminato	10,0	23,6	10,7
	Tempo determinato	30,0	31,9	31,3
	Apprendistato	20,0	15,3	7,5
	Collaborazione	30,0	17,8	27,6
	Tirocinio	10,0	7,9	16,5
	Altro	0,0	3,4	6,3
2012	Tempo indeterminato	0,0	24,2	10,0
	Tempo determinato	33,3	37,7	37,0
	Apprendistato	0,0	12,4	6,0
	Collaborazione	66,7	16,8	27,0
	Tirocinio	0,0	4,9	11,6
	Altro	0,0	3,9	8,4
2013	Tempo indeterminato	50,0	24,6	9,6
	Tempo determinato	50,0	38,0	37,0
	Apprendistato	0,0	12,4	6,0
	Collaborazione	0,0	16,1	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
	Altro	0,0	4,6	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	**Settore di attivita' economica**	**CLIS008003**	**Regione**	**Italia**
2011	Agricoltura	10,0	7,7	5,1
	Industria	30,0	15,8	20,7
	Servizi	60,0	76,5	74,2
2012	Agricoltura	33,3	10,3	6,5
	Industria	66,7	15,3	20,8
	Servizi	0,0	74,4	72,7
2013	Agricoltura	50,0	9,1	6,2
	Industria	0,0	15,5	22,3
	Servizi	50,0	75,4	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	CLIS008003	Regione	Italia
2011	Alta	0,0	6,5	11,6
	Media	50,0	65,9	60,7
	Bassa	50,0	27,5	27,7
2012	Alta	0,0	5,2	10,7
	Media	0,0	64,2	59,3
	Bassa	100,0	30,6	30,0
2013	Alta	0,0	7,5	11,0
	Media	50,0	62,5	57,7
	Bassa	50,0	30,1	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale degli studenti immatricolati è superiore alla media La riuscita degli studenti nei successivi percorsi di studio è positiva. La percentuale degli studenti iscritti all' universita' che non hanno conseguito crediti è nettamente inferiore alla media nell'ambito sanitario, scientifico e sociale . La percentuale di coloro che hanno conseguito più della metà dei crediti universitari, è superiore alla media nell'ambito sanitario, scientifico e in linea con la media nell'ambito sociale .	La percentuale degli studenti iscritti all' universita' nell'ambito umanistico che non hanno conseguito crediti è di 38,9 ed è superiore alla media La percentuale degli studenti iscritti all' universita' nell'ambito umanistico che hanno conseguito più della metà dei crediti è di 50 ed è inferiore alla media. Il numero dei diplomati occupati nell'anno successivo al conseguimento del titolo è inferiore alla media. Le tipologie di contratto prevalenti sono per i diplomati nel 2011 e 2012 sono il contratto a tempo determinato e la collaborazione; per i diplomati nel 2013, il contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	**Situazione della scuola**

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolta' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolta', anche se una quota di studenti ha difficolta' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).	✓	5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale,regionale e nazionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono adeguati.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Criteri per la conduzione degli scrutini finali	criteri scrutini finali 2014.pdf
Cittadinanza e Costituzione	Cittadinanza e costituzione.pdf
Valutazione della condotta	Griglia_condotta_2015__per_scrutini.pdf
criteri per la conduzione degli scrutini finali	criteri_scrutini_finali_2014.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	6,1	8,6
	3-4 aspetti	10	8,8	6
	5-6 aspetti	30	34	38,2
	Da 7 aspetti in su	60	51	47,3
Situazione della scuola: CLIS008003	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.1 Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	12,5	10,1	13,4
	3-4 aspetti	25	11,2	7,8
	5-6 aspetti	25	29,2	30,2
	Da 7 aspetti in su	37,5	49,4	48,6
Situazione della scuola: CLIS008003	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:CLIS008003 - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90,9	88,2	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	90,9	88,9	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	90,9	86,9	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	81,8	81	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	81,8	73,9	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	63,6	58,2	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	63,6	73,2	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	18,2	20,3	25,5
Altro	Dato mancante	9,1	9,2	12,9

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PROFESSIONALE

Istituto:CLIS008003 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	66,7	80,6	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	66,7	78,6	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	66,7	73,5	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	55,6	67,3	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	77,8	70,4	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	55,6	63,3	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	44,4	68,4	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Presente	22,2	27,6	31,8
Altro	Dato mancante	0	2	8,5

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	9,1	3,3	3
	3 - 4 Aspetti	9,1	13,2	14,9
	5 - 6 Aspetti	18,2	31,6	36,1
	Da 7 aspetti in su	63,6	52	46,1
Situazione della scuola: CLIS008003	Da 7 aspetti in su			

3.1.b.1 Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	11,1	4,2	3,6
	3 - 4 Aspetti	22,2	16,7	14,2
	5 - 6 Aspetti	44,4	32,3	33,4
	Da 7 aspetti in su	22,2	46,9	48,8
Situazione della scuola: CLIS008003	Da 7 aspetti in su			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:CLIS008003 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	72,7	85	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	72,7	74,5	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	81,8	76,5	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	97,4	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	45,5	49	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	92,8	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	81,8	73,9	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	72,7	70,6	62
Altro	Dato Mancante	18,2	6,5	7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:CLIS008003 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	66,7	84,7	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	55,6	72,4	75
Programmazione per classi parallele	Presente	44,4	67,3	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	93,9	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Presente	33,3	45,9	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	93,9	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	77,8	69,4	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	33,3	64,3	58,4
Altro	Dato Mancante	0	4,1	6,6

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell’offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. La scuola ha individuato nel POF i traguardi di competenza che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire. Vengono individuate anche le competenze trasversali con particolare riferimento all'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione". Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto. Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.	Difficoltà, da parte di alcuni docenti, di "curvare" la pratica didattica, adeguandola ad obiettivi nuovi e diversi.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	16,2	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	10,1	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	70	73,6	66,5
Situazione della scuola: CLIS008003	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,7	20	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	7,8	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	72,2	62,5
Situazione della scuola: CLIS008003	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	18,2	31,5	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	17,7	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,7	50,8	43,4
Situazione della scuola: CLIS008003	Nessuna prova			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	25	40,5	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	7,6	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,5	51,9	41,7
Situazione della scuola: CLIS008003	Dato mancante			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	16,2	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	10,1	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	70	73,6	66,5
Situazione della scuola: CLIS008003	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,7	20	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	7,8	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	72,2	62,5
Situazione della scuola: CLIS008003	Dato mancante			

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola, costituiscono strutture di riferimento per la progettazione didattica i dipartimenti , nei quali i docenti tracciano le linee generali di tale progettazione comune per ambiti disciplinari, classi parallele e/o in verticale. I dipartimenti coinvolgono i due Licei ed il Professionale (limitatamente all'area comune) L'IPSASR comprende un dipartimento di indirizzo, in orizzontale e in verticale, per le materie professionalizzanti. Il Consiglio di Classe, sulla base di quanto stabilito dai Dipartimenti, e dopo l'analisi attenta delle competenze possedute in ingresso, elabora La Programmazione di Classe, adeguandola ai bisogni formativi, ai livelli di partenza,ai ritmi di apprendimento del gruppo-classe. Tale programmazione viene condivisa con la componente eletta del Consiglio di Classe, onde favorirne il coinvolgimento e valorizzarne i contributi. Alla programmazione di classe fanno riferimento i singoli docenti, per il Piano di lavoro disciplinare. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene con cadenza periodica più frequente nei Consigli di Classe e poi nei dipartimenti , che si riuniscono con cadenza trimestrale.	Il rischio ricorrente è quello della ripetitività e della difficoltà di modificare sostanzialmente le scelte metodologiche e didattiche,"in itinere", alla luce degli esiti delle verifiche e delle concrete esigenze degli studenti.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l’uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Viene valutato il livello di raggiungimento delle finalità e degli obiettivi specifici e trasversali del curricolo. Gli insegnanti utilizzano, in genere, criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline. Nei Licei e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione. La scuola utilizza prove strutturate per l'analisi dei livelli di partenza, tramite test d'ingresso. Sono ,altresì, utilizzate prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti per la simulazione delle prove di Esame di Stato e di Qualifica-Percorsi triennali, nelle classi terminali del corso o del Triennio IPSASR. Sono adottati criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, quali pausa didattica, sportello didattico, corso di recupero, ecc.	Si registra una certa difficoltà nell'utilizzo, da parte di qualche docente, dei criteri comuni di valutazione. Andrebbe migliorata la metodologia utilizzata nei corsi di recupero. Non vengono effettuate prove strutturate comuni per classi parallele "in itinere e finali"

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	**Situazione della scuola**	
La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unita' di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo più approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere nelle attivita' di ampliamento dell’offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.	✓	5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il PTOF delinea il curricolo fondamentale a livello di istituto e l'Offerta Formativa d'Istituto risponde alle attese educative e formative provenienti dalla comunita' di appartenenza. Sono definiti gli obiettivi e i traguardi di apprendimento per le varie classi e anni di corso. Sono realizzate attivita' opzionali ed elettive che arricchiscono l'offerta curricolare. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. Sono previste modalita' di progettazione didattica, monitoraggio e revisione delle scelte progettuali effettuate dalla gran parte degli insegnanti. Sono previste modalita' comuni per valutare le conoscenze e le competenze degli allievi,impiegate ,in genere, da tutti i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. Sono utilizzate le forme della certificazione delle competenze, previste dalla normativa vigente. Viene effettuata la valutazione per competenze per tutti gli studenti ed in particolare per coloro che frequentano Il Percorso di Formazione degli adulti e i Percorsi Triennali- IPSASR-IPSEOA Per i corsisti del Percorso di Formazione degli Adulti, i docenti hanno seguito un particolare itinerario di formazione, ed è stata applicata la normativa vigente per i CPIA.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	54,5	66,4	62
	Orario ridotto	0	7,2	10,8
	Orario flessibile	45,5	26,3	27,2
Situazione della scuola: CLIS008003	Orario flessibile			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	33,3	64,9	49,2
	Orario ridotto	0	9,3	14,4
	Orario flessibile	66,7	25,8	36,4
Situazione della scuola: CLIS008003	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:CLIS008003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	96,7	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	36,4	36,6	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,9	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	2,6	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	2	1

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:CLIS008003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	66,7	82,7	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	22,2	32,7	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,1	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	22,2	7,1	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	11,1	4,1	3,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:CLIS008003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	90,9	94,8	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	81,8	77,8	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	4,6	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	4,6	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:CLIS008003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	66,7	81,6	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	85,7	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,1	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	5,1	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli spazi laboratoriali sono coordinati dai docenti/referenti di laboratorio, che ne curano anche l' aggiornamento dei materiali e la fruizione. La Scuola si adopera affinchè tutti gli studenti abbiano pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali. La scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (video-proiettori,tablet,LIM) attraverso l'opera degli Assistenti Tecnici. La scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento, anche attraverso l'articolazione dell'orario scolastico coerente con le esigenze di apprendimento degli studenti. La durata delle lezioni, in genere, risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti.	La sede del Liceo Scientifico condivide il Laboratorio di Informatica con il Liceo Classico. L'orario scolastico, talvolta risulta essere rispondente alle necessità organizzative della Scuola,(pendolarismo, docenti con cattedre orario esterne, gestione della palestra in compartecipazione con l'altro Istituto, ecc.) piuttosto che a quelle di natura didattica. Alcuni studenti necessiterebbero di una lezione più prolungata, mentre altri stentano a seguire proficuamente tutta la giornata scolastica.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:CLIS008003 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	91,6666666666667	67,48	58,51	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	70,24	65,61	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:CLIS008003 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	41,6666666666667	34,27	38,45	49,38

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative attraverso: il potenziamento dei laboratori di informatica, la creazione degli spazi informatici per l'attività di ricerca dei docenti, la consegna dei tablet in comodato d'uso alle classi I e II d'istituto e ai docenti a tempo indeterminato, la dotazione di tutte le aule di video-proiettori e di LIM in alcune aule.(FONDI STRUTTURALI- PON-POR FSE- FESR) La progettazione didattica prevede l'utilizzo di piattaforme didattiche,lezioni interattive, video-conferenza, presentazioni power point, elaborati on line, correzione on line, app didattiche, ecc. La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative. La scuola adotta libri di testo in formato misto. Alcuni docenti sul sito web della scuola hanno creato dei link, per l'interazione didattica con gli studenti e gli altri docenti.	Alcuni docenti stentano ancora nell'utilizzo delle nuove tecnologie.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:CLIS008003 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	5,9	2,6	2,7
Un servizio di base		5,9	7,3	8,6
Due servizi di base		17,6	13,7	16,3
Tutti i servizi di base		70,6	76,5	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:CLIS008003 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	52,9	53,8	50,5
Un servizio avanzato		35,3	33,8	26,8
Due servizi avanzati		11,8	11,1	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	1,3	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:CLIS008003 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		69,2	71,9	58,8
Nessun provvedimento		0	1	1,7
Azioni interlocutorie		0	5,6	8,9
Azioni costruttive		15,4	4,6	9,6
Azioni sanzionatorie		15,4	16,8	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:CLIS008003 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		33,3	42,5	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		26,7	28,5	31,3
Azioni costruttive		20	7,5	8,4
Azioni sanzionatorie	X	20	21,5	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:CLIS008003 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		50	54,4	54,9
Nessun provvedimento		7,1	1	0,6
Azioni interlocutorie		28,6	20,1	20,8
Azioni costruttive		7,1	6,4	8
Azioni sanzionatorie		7,1	18,1	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CLIS008003 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		6,3	15,3	9,8
Nessun provvedimento		0	0,9	0,9
Azioni interlocutorie		18,8	28,9	39,1
Azioni costruttive		25	12,3	12,3
Azioni sanzionatorie	X	50	42,6	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:CLIS008003 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,79	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,23	0,27	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:CLIS008003 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	4,27	22,14	23,29	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CLPC00801A	Liceo Classico	96,0	175,2	176,9	191,8
CALTANISSETTA		565,5	554,1	591,2	707,8
SICILIA		6290,4	7094,7	7994,2	8689,4
ITALIA		37403,4	43029,6	49923,3	55526,9

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CLPS00801D	Liceo Scientifico	132,1	149,8	140,4	164,1
CALTANISSETTA		568,1	547,9	586,7	594,8
SICILIA		13169,5	12845,9	14153,8	15494,8
ITALIA		92308,6	98659,0	112152,4	122911,4

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CLRA008013	Istituti Professionali	286,7	235,3	350,0	285,6
CALTANISSETTA		2882,0	1994,4	1908,1	2339,4
SICILIA		40903,8	30677,7	30576,6	32146,7
ITALIA		234680,5	211898,6	209672,9	237073,7

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti ,attraverso la conoscenza del Regolamento dell'Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti e la sottoscrizione del Patto di corresponsabilità. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti, la scuola è tenuta d applicare il Regolamento d'Istituto e a mettere in campo le strategie educative necessarie all'assunzione di responsabilità , all'interiorizzazione della regola, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie. Queste azioni nel passato si sono rivelate efficaci. La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali, quali il role play, il tutoring,le sanzioni riparatorie, l' assegnazione di compiti e responsabilita', l'attivita' di cura di spazi comuni, lo sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', la collaborazione e lo spirito di gruppo,, ecc. Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, i plessi e indirizzi di scuola.	Una percentuale di studenti dell'IPSASR presenta una qualche insofferenza alle regole ed esige un più articolato percorso formativo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	**Situazione della scuola**	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	✓	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'ambiente di apprendimento risulta ben organizzato, ben dotato delle nuove tecnologie, in grado di soddisfare le rinnovate esigenze degli studenti, grazie anche alla collaborazione offerta dal personale docente e tecnico.

Il clima è , in genere, caratterizzato da un'intensa ed operosa azione didattica, intesa a coinvolgere gli allievi, motivandoli, anche grazie ai nuovi strumenti informatici, tramite i quali gli studenti rielaborano in modo personale i contenuti disciplinari, producendo atti anche di grande valore.

Gli studenti dell'Istituto fanno anche buon uso dei laboratori di Scienze e di Chimica, quelli dell'IPSASR spiccano nell'utilizzo del Laboratorio dell'Azienda Agraria, della Serra orticola e a quello della trasformazione agro-alimentare; quelli dell'Ipseoa utilizzano i laboratori di Enogastronomia e Sala e Vendite.
E' in fase di allestimento il laboratorio di Accoglienza turistica.

Il comportamento degli studenti è in genere corretto, responsabile e rispettoso delle regole;gli studenti collaborano con i docenti, sono docili e disponibili a rispondere alle sollecitazioni educative.

Si registrano anche casi di relazionalità esemplare e di spirito di abnegazione, specialmente a favore di studenti diversabili e/o svantaggiati.

Anche durante stage e viaggi d'istruzione, gli studenti tengono una condotta adeguata, rispettosa dei luoghi e delle persone, e, nell'ambito del Centro Sportivo Scolastico, spiccano per correttezza e fair play nelle competizioni .

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,5	14,3	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	58,8	72,3	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	17,6	13,4	15,8
Situazione della scuola: CLIS008003	4-5 azioni			

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:CLIS008003 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	58,8	72,1	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	17,6	17,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	23,5	16,4	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	93,9	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	35,3	40,2	35

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari. Queste attivita' favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilita'.Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Questi interventi sono generalmente efficaci. Alla formulazione dei PEI partecipano anche gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita' ed i risultati sono eccellenti. La scuola cura la formazione e l'aggiornamento dei docenti , per l'individuazione e la cura degli studenti con BES.In particolare la scuola si è fatta carico di formare anche i docenti del territorio sui DSA,in collaborazione con l'AID, istituendo anche uno Sportello territoriale di ascolto.Inoltre, le classi prime, previa autorizzazione dei genitori, sono sottoposti a screening DSA. La scuola registra un esiguo numero di studenti stranieri,peraltro già ampiamente integrati.La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita',con una ricaduta positiva di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti.	La disciplina sui BES necessita di ulteriore conoscenza ed approfondimento da parte di un discreto numero di docenti e genitori.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
CLPC00801A	5	68
CLPS00801D	4	97
CLRA008013	5	84
Totale Istituto	14	249
CALTANISSETTA	4,9	61,4
SICILIA	3,9	44,0
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero
Totale corsi
Numero medio di ore corsi
- Benchmark*
CALTANISSETTA
102
7,05
SICILIA
1.828
5,64
ITALIA
15.860
6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:CLIS008003 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	72,7	68,6	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	18,2	17,6	21
Sportello per il recupero	Presente	63,6	60,8	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	72,7	77,8	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	18,2	15,7	21
Giornate dedicate al recupero	Presente	54,5	51	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	36,4	17,6	27,8
Altro	Presente	27,3	11,8	24,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:CLIS008003 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	66,7	71,4	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	18,4	21,6
Sportello per il recupero	Presente	44,4	46,9	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	44,4	54,1	68,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	11,1	17,3	24
Giornate dedicate al recupero	Presente	77,8	62,2	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	0	16,3	27
Altro	Dato mancante	33,3	14,3	16,5

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:CLIS008003 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	54,5	52,3	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	27,3	19,6	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	54,5	62,7	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	90,9	91,5	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	54,5	43,8	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	72,7	58,2	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	81,8	88,2	91,7
Altro	Dato mancante	0	1,3	8,6

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:CLIS008003 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	55,6	51	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	11,1	18,4	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	33,3	51	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	44,4	67,3	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	33,3	42,9	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	77,8	69,4	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	55,6	74,5	80,3
Altro	Dato mancante	0	3,1	5,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti sono realizzati gli IDEI, pausa didattica, sportello didattico, recupero in itinere, corsi di recupero pomeridiani. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono nel complesso efficaci. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso interventi di potenziamento didattico, che si rivelano adeguati. Nel lavoro d'aula, sono utilizzati interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti, quali strumenti compensativi e dispensativi, mappe concettuali, ausili didattici informatici, ecc.	I gruppi di studenti che presentano maggiori difficolta' di apprendimento sono quelli del primo biennio dell'IPSASR-IPSEOA. Alcuni docenti sono ancora disorientati rispetto alle problematiche degli studenti con BES e all'utilizzo di strategie adeguate. L'utilizzo degli interventi individualizzati a favore degli studenti con BES nelle varie classi della scuola deve essere potenziato.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita'. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	✓	5 - Positiva
		6 -
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualita'. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Notevole il livello di inclusione ed integrazione raggiunto nella scuola, che è la sola scuola superiore del territorio ad essere frequentata da studenti diversamente abili.

L'Istituto mette in campo una serie di "buone pratiche",grazie alla quali gli studenti diversabili percepiscono la Scuola come ambiente familiare, accogliente, sereno;d'altro canto, le famiglie e le Associazioni, presso cui alcuni di loro sono ospitati, collaborano costantemente con la Scuola, e mostrano grande fiducia e piena soddisfazione rispetto all'integrazione di quegli studenti.

Fortissimo l'impegno dei docenti di sostegno e buona la collaborazione dei consigli di classe di riferimento.

Considerevole lo sforzo della scuola in ordine alla formazione sui DSA e sui BES.

Molto resta da fare sul piano operativo, ma si registra un sincero interesse da parte dei docenti, su questi temi, testimoniato dalla significativa partecipazione ai corsi di aggiornamento.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:CLIS008003 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	29,4	47,1	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	11,8	22,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	97,1	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	64,7	74,2	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	47,1	55,3	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	17,6	26,6	34,8
Altro	Presente	41,2	11,9	17,7

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti della Scuola,anche attraverso le nuove tecnologie, forniscono informazioni agli alunni della Media sui piani di studio e sulle peculiarità degli indirizzi, mentre gli studenti "veterani", durante la fase di orientamento, illustrano agli alunni in ingresso le attività integrative d'Istituto, e testimoniano la loro esperienza formativa. La scuola, per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro,effettua giornate dedicate alla visita della Scuola e realizza eventi significativi, che motivino gli alunni in entrata. Vengono realizzati,in collaborazione con i docenti della Secondaria Inferiore, moduli formativi che coinvolgono insieme gli studenti del Superiore e gli allievi della Scuola Media. Vengono, altresì, realizzati, prima dell'inizio delle lezioni del primo anno , corsi preparatori allo studio delle materie di indirizzo, per agevolare il passaggio al nuovo ordine di scuola e facilitare l'approccio alle nuove metodologie. Vengono organizzate attività di informazione ed accoglienza, che coinvolgono anche i genitori degli allievi in entrata. Si tiene conto dei "desiderata" delle famiglie e degli alunni nella formazione delle classi. Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa possono essere ritenuti efficaci.	La scuola non monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:CLIS008003 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	52,9	47,1	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	58,8	53,7	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	23,5	42,6	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	94,1	94,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	52,9	39,3	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	47,1	46,7	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	76,5	80,7	81,7
Altro	Dato mancante	29,4	8,6	15,1

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo. Queste attivita' coinvolgono le realta'universitarie significative del territorio locale e nazionale. La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali. Le attivita' di orientamento coinvolgono tutti gli indirizzi della scuola ed i genitori degli studenti.	La scuola non ha realizzato percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni, anche se l'ha fatto in anni precedenti.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
CLIS008003	85,4	14,6
CALTANISSETTA	77,6	22,4
SICILIA	76,0	24,0
ITALIA	73,0	27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CLIS008003	100,0	100,0
- Benchmark*		
CALTANISSETTA	89,3	83,7
SICILIA	89,6	82,0
ITALIA	90,7	77,7

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:CLIS008003 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	Dato Mancante	78,74	93,75	95,45
4° anno	Dato Mancante	90	97,06	96,15
5° anno	Dato Mancante	0	0	0
Totale studenti del triennio	Dato Mancante	69,93	66,14	67,44

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:CLIS008003 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	21,05	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	7,02	3,21	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:CLIS008003 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	20	20	19,5	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:CLIS008003 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	0	4	5	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:CLIS008003 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	67,28	30,63	26,57	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	66,28	51,71	49,07	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	14,74			

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha stipulato accordi e convenzioni con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro, anche con riferimento al progetto Erasmus Plus 2016 .I partner sono gli stakeholder, che hanno condiviso il PTOF, e le aziende disponibili. La scuola ha condotto l'analisi dei bisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro in collaborazione con docenti, genitori, studenti e Territorio. I percorsi in ASL sono coerenti con il Piano dell'Alternanza allegato al PTOF e sono monitorati in itinere e al termine. Le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza sono definite in sede progettuale. La scuola valuta e certifica le competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro, tramite il voto nelle discipline coinvolte nei percorsi, con il voto di condotta e con il credito. Viene rilasciata la certificazione e l'Europass mobility.Di recente, l'impegno progettuale per l'Alternanza è stato incrementato, in ossequio a quanto previsto dalla legge n. 107/2015, con riferimento alla prescrizione delle ore da dedicare all'ASL e alla prossima entrata in vigore della riforma degli Esami di Stato. Il Curricolo scolastico risulta arricchito dalle esperienze in Alternanza.	La scuola prevede di completare i percorsi di questo anno scolastico (compreso il Progetto Erasmus Plus "Con l'Europa 2016"),durante il periodo estivo e di completare il monitoraggio quantitativo entro il prossimo settembre.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attivita' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, universita'). La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.		5 - Positiva
		6 -

Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' formative esterne (scuole, centri di formazione, universita'). Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Le attivita' di continuita' sono adeguatamente strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono strutturate in modo soddisfacente e coinvolgono anche le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La Scuola sfrutta le pregresse esperienze di Stage formativi in Italia e all'estero, per progettare e realizzare significativi percorsi in Alternanza, strutturati secondo le indicazioni ministeriali, sulla base delle quali è stato elaborato il Piano per l'Alternanza Scuola-lavoro, coerente con le finalità previste dal PTOF. Altamente formativa risulta essere la mobilità individuale per l'apprendimento ,che da anni la Scuola realizza, grazie al Programma Leonardo ed Erasmus Plus Ka102 ambito VET.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Dirigente ha formalizzato al Collegio dei Docenti gli "Indirizzi per le attività della scuola, per la gestione e l'amministrazione", in vista dell'elaborazione del PTOF 2016/2019 e per la sua revisione annuale . La missione dell'istituto e le priorita' sono state definite chiaramente ed esposte nel PTOF d'Istituto, per la cui elaborazione sono stati coinvolti tutte le componenti della comunità scolastica e gli stakeholder del Vallone. La missione dell'Istituto e le priorita' sono condivise all'interno della comunita' scolastica e, sono state rese note anche all'esterno, attraverso il sito web, gli strumenti informatici e gli eventi dedicati.	la complessità e l'articolazione dell'Istituzione Scolastica necessitano di sempre nuove strategie operative, per migliorare la comunicazione interna e la gestione unitaria.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, secondo un modello dirigenziale di leadership diffusa e condivisa, attraverso: -la valorizzazione delle competenze, della professionalità e delle attitudini del personale docente e ATA -l'organizzazione efficace ed efficiente delle risorse professionali -l'uso ragionato delle risorse economiche -il coinvolgimento delle famiglie -la collaborazione con il Territorio La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi attraverso l'Autovalutazione d'Istituto, che viene effettuata dai docenti incaricati di FS, che conducono una indagine sui risultati raggiunti, attraverso dei test rivolti a docenti, studenti, genitori e personale ATA.Gli esiti, tabulati e rappresentati graficamente, vengono sottoposti al vaglio del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto, per la revisione del processo e le conseguenziali scelte strategiche per l'anno successivo.Periodicamente, oltre alle alle forme di rendicontazione interna, viene reso noto alle famiglie e al Territorio il grado di raggiungimento degli obiettivi formativi e gestionali prefissati.Annualmente viene effettuato un controllo di gestione, per l'ottimizzazione dei servizi. Si conta di effettuare la rendicontazione sociale, secondo quanto previsto dalla normativa inerente il SNV al termine del triennio. Vengono effettuati con tempestività tutti i monitoraggi istituzionali.	Non è stato possibile adoperare strumenti di autovalutazione standardizzati.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	35,7	12,4	10,9
	Tra 500 e 700 €	21,4	24,4	22,8
	Tra 700 e 1000 €	42,9	35,9	34,8
	Più di 1000 €	0	27,2	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: CLIS008003	Dato mancante			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CLIS008003 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	71,9	70,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	28,1	29,4	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:CLIS008003 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	38,2978723404255	33,78	30,44	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CLIS008003 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	85,7142857142857	56,34	57,86	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:CLIS008003 - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	51,06			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	48,94	8,96	16,4	19,41
Percentuale di ore non coperte	0	9,98	2,7	3,3

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE

Istituto:CLIS008003 - Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	43,07			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	11,44	4,64	4,26
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	56,93	47,2	39,64	52,83
Percentuale di ore non coperte	0	33,84	45,29	34,28

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:CLIS008003 - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-44	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE

Istituto:CLIS008003 - Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-51	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell’offerta dei progetti

Istituto:CLIS008003 - Ampiezza dell’offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	15	10,12	12,22	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CLIS008003 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	644,8	10832,16	10074,04	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CLIS008003 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	14,74	52,06	50,12	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CLIS008003 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	20,0682382133995	16,92	24,63	29,89

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C’è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha individuato quattro FS, una per ciascuna delle aree canoniche, che sono svolte da 4 docenti, retribuiti in ragione di quanto previsto dalla relativa Contrattazione Integrativa d'Istituto: - per l'anno 2015/16 con euro 831,21 cadauna - per l'anno 2016/17 con euro 1.171,45 cadauna . Il FIS viene ripartito secondo una logica di proporzionalità basata sul numero di docenti e di personale ATA. Ciascuno ne beneficia a partire da attività aggiuntive effettivamente svolte e rendicontate. Nell'anno sc. 2016/17, 52 docenti e 20 personale ATA hanno beneficiato del FIS. Le assenze del personale vengono gestite attraverso i canali informatici. C'e' una chiara divisione dei compiti e delle aree di attivita' tra i docenti con incarichi di responsabilita'; tale divisione consente la gestione efficiente di una realtà complessa com'è quella di questa Scuola. C'e' una chiara divisione dei compiti e delle aree di attivita' tra il personale ATA, effettuata attraverso il "Piano di Attività" del relativo personale, proposto dal DSGA e approvato dal Dirigente.	L'Istituto comprende tre indirizzi con tre articolazioni, che hanno sede in tre plessi diversi, con problematiche diverse e diverse esigenze.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:CLIS008003 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	23,5	18,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	1	11,8	12,3	10,6
Attivita' artistico - espressive	0	5,9	16,8	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	17,6	17,2	26,8
Lingue straniere	0	35,3	34,8	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	11,8	16	16,9
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	23,5	19,7	17,5
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	11,8	20,5	19,9
Altri argomenti	0	5,9	6,1	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	35,3	21,7	28,8
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	35,3	14,8	21,6
Sport	0	17,6	28,7	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:CLIS008003 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	2,35	1,7	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:CLIS008003 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: CLIS008003 %
Progetto 1	Il progetto persegue una delle finalità del PTOF e risponde alle esigenze dell'orientamento in entrata ed in uscita.Destinatari degli interventi sono
Progetto 2	Il progetto,previsto dal PTOF, risponde agli obiettivi formativi riconosciuti dalla legge n. 107/2015, commi 180 e 181, che prevedono la promozione, l
Progetto 3	Il progetto previsto dal PTOF persegue l'obiettivo di diffondere la cultura umanistica, lo studio delle lingue latina e greca, evidenziandone la valen

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	21,4	22,2	16,3
	Basso coinvolgimento	42,9	24,5	22,3
	Alto coinvolgimento	35,7	53,3	61,4
Situazione della scuola: CLIS008003	Nessun coinvolgimento			

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esiste piena coerenza tra le scelte educative illustrate nel PTOF e l'allocazione delle risorse economiche.Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.Un gruppo di docenti si distingue per una straordinaria vivacità propositiva e progettuale ed una considerevole professionalità.Tali docenti impiegano gratuitamente risorse e tempo, nella realizzazione di importanti azioni educative extracurriculari, con esiti formativi di indubbio valore. Ciò contribuisce a far sì che la Scuola sia considerata un insostituibile punto di riferimento culturale del territorio.La Scuola spende mediamente circa 650,00 euro per progetto, finanziato con il FIS, la durata media è solitamente di un anno e generalmente non sono coinvolti esperti esterni se non a titolo gratuito. Sono stati realizzati i seguenti progetti: 1)" Orientamento in entrata e in uscita", comprendente varie attività, Open Day, rappresentazioni teatrali, percorsi guidati, incontri con alunni, genitori e docenti, visite presso le Università, infoday,ecc. 2) Corso di Lingua Inglese 3)"Il Latigreco che parliamo", percorso formativo rivolto agli alunni delle classi terze della Scuola Media, per la diffusione dellla cultura linguistico-umanistica. La Scuola mette in campo importanti risorse professionali, per attingere alle risorse dei FSE e dei FESR.	Il limite economico del Fondo d'Istituto non consente di compensare adeguatamente i docenti per i progetti di grande valore didattico e formativo,realizzati quasi a costo zero. Si ricorre agli sponsor per supportare altri progetti scolastici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	**Situazione della scuola**	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione equeste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	✓	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha definito la missione e le priorita'; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza il monitoraggio dell'azione strategica, anche attraverso l'annuale Autovalutazione d'Istituto. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le risorse umane sono pienamente valorizzate e coinvolte nella realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa. Tutte le risorse economiche sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi, oltre quelli provenienti dal MIUR, infatti, nell'ultimo quadriennio sono stati finanziati progetti d' Istituto FSE e FESR per oltre due milioni di euro. La Scuola considera la formazione del personale una scelta strategica. Un numeroso gruppo di docenti contribuisce in modo determinante a qualificare l'Offerta Formativa d'Istituto e implementa un modello di Scuola attenta alle esigenze degli studenti,vivace,attiva, aperta al mondo .

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosita' delle attività di formazione

Istituto:CLIS008003 - Numerosita' delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	6	21,18	19,73	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CLIS008003 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	17,94	20,04	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	1	17,53	19,61	15,55
Aspetti normativi	1	17,82	19,9	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	17,82	19,73	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	17,65	19,6	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	18,71	20,53	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	18,12	20,07	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	17,47	19,5	15,46
Temi multidisciplinari	0	17,47	19,61	15,59
Lingue straniere	1	17,65	19,94	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	17,65	19,71	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	17,47	19,6	15,65
Orientamento	0	17,47	19,52	15,45
Altro	0	17,53	19,59	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:CLIS008003 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	18,59	21,73	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	1	18,59	20,9	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	17,71	20,5	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	2	18,06	21,06	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	17,71	20,62	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	1	17,88	21,09	17,07

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha raccolto le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, che sono state poste alla base del Piano Triennale della Formazione , allegato al PTOF, e sono state rappresentate durante la Conferenza di servizi dei Dirigenti Scolastici della rete di Ambito 004- Caltanissetta , che ha approvato il relativo Piano di Ambito.La scuola ha promosso in proprio corsi su: i BES e le tecnologie didattiche, la lingua inglese, per i docenti, e il corso obbligatorio in ordine alla prevenzione e alla sicurezza per tutti i dipendenti. Sono stati frequentati i corsi:1)promossi dalla rete di Ambito (Alternanza scuola-lavoro, Didattica digitale, Didattica per competenze) e dalla rete di scopo(Piano di Miglioramento)2)promossi dal MIUR -PNSD (Corso "Leadership e Management nella scuola digitale" per il dirigente scolastico, e corsi per Animatore digitale e Team per l'innovazione digitale,)3)promossi dall'USR Sicilia (Formazione dirigenti scolastici e formazione docenti CPIA).Il personale amministrativo e tecnico ha seguito corsi in sede per l'adeguamento dei servizi amministrativi al nuovo CAD.Le iniziative di formazione hanno avuto una positiva ricaduta sulla pratica metodologica e didattica ordinaria e sull'informatizzazione dei servizi.La qualita' delle iniziative di formazione promosse è da ritenersi alta, perchè ha coinvolto personalità rappresentative del mondo della ricerca didattico-scientifica, delle Istituzioni, delle Associazioni ONLUS.	A causa delle limitate risorse economiche, non è stato possibile offrire corsi di formazione specifici per il Personale ATA

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola tiene conto delle competenze del personale, quali il curriculum, le esperienze formative, i corsi frequentati, oltre che le attitudini personali, i talenti e le legittime aspettative del personale.Le risorse umane sono utilizzate a partire dalla considerazione di quanto sopraesposto, per la migliore gestione delle risorse umane, attraverso l' assegnazione ed il turn over degli incarichi, l'attribuzione di compiti e responsabilità e la suddivisione del personale.Ciò consente di favorire anche la soddisfazione personale del dipendente, che cresce professionalmente ed è consapevole di contribuire in modo significativo all'efficacia dei processi e alla riuscita del dialogo educativo. ll peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola e il numero dei docenti destinatari del bonus premiale è stato elevato: ciascun ha visto riconosciuto il proprio merito, pur nell'esiguità del badget assegnato alla scuola a tal fine. La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?	Non tutto il personale si dichiara disponibile ad accettare incarichi particolari, ed esiste il rischio della ripetitività delle scelte.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosita' delle attivita' di formazione

Istituto:CLIS008003 - Numerosita' delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	3,24	4,04	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:CLIS008003 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,59	2,61	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,71	2,67	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	1,82	2,84	2,79
Altro	0	1,65	2,56	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	1,76	2,75	2,73
Il servizio pubblico	0	1,65	2,73	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,65	2,56	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	1,59	2,62	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,71	2,61	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,65	2,56	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,59	2,57	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,65	2,63	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	1	1,88	2,63	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,59	2,55	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,59	2,57	2,46
Supporto tecnico all’attivita' didattica	0	1,59	2,55	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,59	2,68	2,62
Autonomia scolastica	0	1,59	2,63	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,65	2,57	2,49
Relazioni sindacali	0	1,59	2,56	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,65	2,56	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,65	2,55	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	1,82	2,8	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	2,6	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	17,6	6,5	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	23,5	30,7	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	58,8	60,2	49,4
Situazione della scuola: CLIS008003	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o piu'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CLIS008003 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	64,7	57	46,3
Temi disciplinari	Presente	41,2	39,8	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	23,5	23,8	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	76,5	73,8	72,6
Orientamento	Presente	88,2	88,1	87,8
Accoglienza	Presente	82,4	78,3	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	82,4	84	85,4
Curricolo verticale	Presente	52,9	42,6	34,5
Inclusione	Presente	52,9	35,7	34,1
Continuita'	Presente	35,3	49,2	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	94,1	85,2	87,6

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, innanzitutto tramite le Commissioni,in cui si articola il Collegio dei Docenti, quali la Commissione Elettorale, quelle per l'accoglienza e l'orientamento,le visite guidate e i viaggi d'istruzione, l'alternanza scuola-lavoro,l'orario didattico, acquisti e collaudo, quelle a supporto delle FS,quella su Cittadinanza e Costituzione, per l'Educazione alla salute, i Percorsi Triennali , il Percorso di Formazione per gli adulti, ecc. Sono, inoltre, costituiti i dipartimenti per ambiti disciplinari,lo staff dirigenziale, il Nucleo di Autovalutazione d'Istituto, il Comitato di Valutazione, l'Organo di Garanzia, ecc. I gruppi di lavoro sono convocati dal Dirigente Scolastico o si autoconvocano a seconda delle necessità ed hanno modalità organizzative coerenti con la natura dei compiti. I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola. La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici. La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata.	Alcuni docenti stentano a partecipare con assiduità ai lavori dei gruppi

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualita' e incentiva la collaborazione tra pari.	**Situazione della scuola**	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualita' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
	✓	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute, delle esperienze pregresse, dei talenti e delle legittime aspettative di crescita professionale. Lo staff dirigenziale è costituito in forma ristretta dai collaboratori del Dirigente Scolastico e dalle Funzioni Strumentali, e, in forma allargata, da tutti i Coordinatori di Classe, in modo tale da rendere quanto più possibile condivisa la leadership e quanto più possibile partecipate le scelte organizzative e gestionali. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di ottima qualita'. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualita'. La scuola effettua iniziative formative funzionali ai bisogni dei docenti e ne favorisce la frequenza ai corsi di formazione. Le proposte formative sono di buona qualita' e coinvolgono anche personalità del mondo della ricerca e delle Istituzioni e del territorio e docenti di altre scuole. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	4,5	3,6
	1-2 reti	35,3	31	25,5
	3-4 reti	29,4	33,5	30,4
	5-6 reti	17,6	14	19,9
	7 o piu' reti	17,6	16,9	20,6
Situazione della scuola: CLIS008003	7 o piu' reti			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	64,7	54,4	50,5
	Capofila per una rete	17,6	27,4	28,6
	Capofila per più reti	17,6	18,1	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: CLIS008003	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	35,3	30,7	28,2
	Bassa apertura	23,5	15,2	18,7
	Media apertura	17,6	22,5	25,3
	Alta apertura	23,5	31,6	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: CLIS008003	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:CLIS008003 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	76,5	77	77,4
Regione	0	17,6	15,2	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	5,9	10,2	18,7
Unione Europea	2	23,5	18,9	16
Contributi da privati	0	0	3,3	8,8
Scuole componenti la rete	2	29,4	48,4	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CLIS008003 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	23,5	23,8	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	11,8	23	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	6	88,2	84	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	11,8	9,8	13,2
Altro	1	23,5	36,1	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:CLIS008003 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	23,5	27,5	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	11,8	16,4	17,1
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	2	82,4	70,5	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	17,6	24,6	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	17,6	9	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	1	17,6	10,7	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	17,6	28,3	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	17,6	19,7	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	4,1	9,3
Gestione di servizi in comune	0	5,9	9,4	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	17,6	16,8	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	11,8	23	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	29,4	10,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	4,1	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	1	17,6	15,6	22,2
Altro	0	29,4	17,6	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,3	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	5,9	6,6	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	29,4	30,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	47,1	43	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	17,6	16,5	15,8
Situazione della scuola: CLIS008003	Accordi con piu' di 8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CLIS008003 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	47,1	54,9	48,7
Universita'	Presente	76,5	70,9	70,1
Enti di ricerca	Presente	11,8	25	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	41,2	43,9	46,7
Soggetti privati	Presente	82,4	66,4	67,4
Associazioni sportive	Presente	23,5	47,5	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	88,2	74,2	66,8
Autonomie locali	Presente	76,5	70,9	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	64,7	57,4	51,3
ASL	Presente	64,7	56,1	54
Altri soggetti	Presente	35,3	25,8	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:CLIS008003 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	82,4	78,3	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CLIS008003 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	3,046875	4,5	8,36	10,84

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola ha sottoscritto un numero elevato di accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati per la realizzazione di progetti formativi, con particolare riferimento all'arricchimento del Curricolo, all'Alternanza scuola-lavoro (attraverso gli stage in Italia e all'Estero), agli scambi culturali e all'Internazionalizzazione dell'Offerta Formativa,nell'ambito dell'Educazione plurilingue ed interculturale,alla certificazione linguistica ed informatica,all'Educazione alla Salute, all'Integrazione ed Inclusione. La partecipazione della Scuola nelle strutture di governo territoriale è puntuale e costante, ed esiste una proficua collaborazione con gli Enti locali di riferimento, con i quali l'interlocuzione è regolare ed efficace, specialmente in ordine all'edilizia, ai servizi e all'Ampliamento dell'Offerta Formativa. Le ricadute della collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa sono notevoli. Negli ultimi quattro anni sono stati realizzati numerosi progetti di stage formativi in alternanza Scuola- lavoro, finanziati con FSE. La Scuola è stata l'unica istituzione finanziata in Sicilia nel 2014 e nel 2016 per Erasmus plus K VET 01-02 per un progetto che prevede uno stage formativo all'estero di 5 week per 110 studenti di questa e di altre tre scuole in rete. Lo stage è finalizzato alla formazione al lavoro.	La sede del Liceo Classico risulta penalizzata nelle azioni progettuali che prevedono gli stage, perchè i bandi privilegiano in primis il Professionale ed in seconda battuta il Liceo Scientifico.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	57,1	71,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	42,9	20,4	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	0	6,5	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	1,4	2,3
Situazione della scuola: CLIS008003 %	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:CLIS008003 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: CLIS008003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	6,76	9,12	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,8	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	17,6	15,8	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	58,8	67,5	67,4
	Alto coinvolgimento	23,5	15,8	19,3
Situazione della scuola: CLIS008003 %	Alto coinvolgim			

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'Offerta Formativa tramite il Comitato dei genitori, costituito ai sensi della normativa vigente. Forme di collaborazione con i genitori sono state attivate per la realizzazione di interventi formativi in ordine ai DSA e per l'istituzione dello Sportello Territoriale DSA. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'Istituto, del Patto di corresponsabilita', del PEI,del PDF, del Piano Didattico Individualizzato, della Programmazione di Classe e del Documento del Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato. La scuola realizza interventi informativi per i genitori,per presentare l'Offerta Formativa e i progetti infra ed extracurricolari. Nel corso e al termine dei moduli formativi progettuali, i genitori sono coinvolti, per valutarne la ricaduta e le criticità. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie, quali il registro elettronico e il sito WEB istituzionale.	L'utilizzo del registro elettronico presenta qualche criticità, che richiede interventi correttivi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	**Situazione della scuola**	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	✓	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola è impegnata per integrare in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola, collaborano con l'Istituzione e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Curricolo d'Istituto	curricolo.pdf
Offerta curriculare	Offerta formativa curricolare.pdf
Attese e Bisogni	Le aspettative e i bisogni.pdf
Progettazione e programmazione	La progettazione e la programmazione.pdf
Verifiche e Valutazione	verifiche e Valutazione.pdf
Griglia di valutazione	GRIGLIA DI VALUTAZIONE.pdf
Patto Educativo di Corresponsabilità	Patto Educativo di Corresponsabilità.pdf
Integrazione ed inclusività	INTEGRAZIONE E INCLUSIVITA'.pdf
Continuità e orientamento	continuità ed orientamento.pdf
continuità e orientamento	continuità ed orientamento.pdf
mission e vision dell'Istituto	MISSION E VISION DEL VIRGILIO.pdf
Dichiarazione di intenti del Dirigente Scolastico	allegato_a_mission_del_dirigente_scolastico.pdf
Contrattazione d'istituto	contrattazione_di_istituto_2014-15.pdf
Progetti POF 2014/15	piano_progetti_2014-2015.pdf
organigramma	organigramma 2016-2017 (1).pdf
relazioni con il territorio	Relazioni con il territorio.pdf
Comitato dei Genitori	STATUTO GENITORI def virgilio..pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Elevare in modo significativo gli esiti scolastici	Ridurre in modo significativo il numero di studenti con sospensione del giudizio e non ammessi alla classe successiva nell'IPSASR-IPSEOA.
		Elevare in modo significativo gli esiti finali	Migliorare i risultati nelle discipline di base nell'IPSASR-IPSEOA.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Elevare gli esiti delle prove nazionali	Migliorare i risultati in Italiano e in Matematica nell'IPSASR-IPSEOA
		Elevare gli esiti delle prove nell'IPSASR- IPSEOA	Migliorare i risultati in Italiano e in Matematica nell'IPSASR-IPSEOA
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)
Gli esiti scolastici costituiscono la priorità della Scuola, ed essa ha il compito etico di migliorarli, di consolidarli e potenziarli, per promuovere e favorire il successo scolastico e formativo di ciascuno studente, nella consapevolezza che tale successo contribuisca in modo determinante all'autostima e alla crescita dell'adolescente e del giovane. Il successo scolastico e formativo ha una notevole ricaduta sulle famiglie e, di conseguenza, sulla società tutta. Il futuro delle comunità si fonda su personalità serene, consapevoli, capaci di svolgere ruoli ed assumersi responsabilità, in grado di conseguire gradi sempre più elevati in termini di conoscenza, competenza e professionalità. A seguito delle ultime rilevazioni disponibili, si osserva che sono stati raggiunti i traguardi prefissati per il Liceo Classico e per il Liceo Scientifico. Pertanto, la scelta delle priorità, effettuata nella precedente versione del RAV, è stata modificata di conseguenza.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Approfondire le problematiche inerenti la rimodulazione della programmazione "in itinere".
		Riconsiderare le questioni inerenti la valutazione.
		Proseguire l'attività di formazione dei docenti. Applicare sempre più adeguatamente la normativa vigente in ordine ai BES.

	Ambiente di apprendimento	Intensificare la cura dello studente, ripartendo dai suoi bisogni.
		Riaffermare la centralità dello studente nel dialogo educativo.
		Incrementare l'utilizzo degli strumenti didattici innovativi. Potenziare la laboratorialità e il learning by doing, sostenere gli studenti più deboli.
		Valorizzare le competenze informali e non formali dello studente, per aumentare l'autostima ed una più positiva percezione del sè.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)
L'azione metodologica e didattica condiziona in gran parte gli esiti degli studenti e la Scuola deve compiere ogni sforzo per adeguare il discorso didattico ai bisogni degli allievi e alle molteplici sollecitazioni dell'attuale momento storico. E' necessario, perciò, rendere l'ambiente di apprendimento sempre più dinamico, propositivo,accattivante. La positiva relazione docente-discente influisce in modo determinante sul processo insegnamento-apprendimento, mentre è indispensabile che la Scuola, in contesto di generale disorientamento, offra un sicuro riferimento valoriale e culturale. La realizzazione di tali obiettivi di processo nei Licei ha contribuito al raggiungimento dei traguardi fissati nel 2015/2016 riguardo agli esiti in Italiano delle Prove Invalsi per il Liceo Classico, e riguardo alle sospensioni del giudizio per il Liceo Scientifico.